

CONCORSO STRAORDINARIO TER

Del concorso straordinario si incomincia pian piano a conoscere tutto: i posti sono in totale 20.101 comuni e 9.641 sostegno, di cui 5.166 secondaria di I grado posti comuni, 2.480 secondaria primo grado posti sostegno, 12.365 nella secondaria di II grado posti comuni, 564 secondaria secondo grado posti sostegno. Il numero maggiore di posti si riscontra nelle regioni del Nord.

Per ogni regione, classi di concorso 27 per la scuola media, 111 le classi di concorso per la scuola secondaria di II° grado non distribuite in tutte le regione e inoltre circa 21 mila tra posti comuni e di sostegno per la primaria e l'infanzia, quest'ultimi distribuiti in tutte le regioni.

Mancano però ancora i decreti che regolamentano questi concorsi straordinari e, pertanto, non si conoscono nemmeno i bandi che dovrebbero dare il via alle procedure selettive per arrivare a nominare i vincitori al prossimo settembre 2024. Il tutto dobbiamo ammettere metterà in moto una macchina che interesserà un numero sicuramente elevato di candidati e, quindi, di commissioni e sottocommissioni che senza esoneri dal servizio dei commissari, anche se è previsto un aumento dei compensi, difficilmente potranno essere costituite a sufficienza per poter concludere e arrivare in tempo alle nomine dei vincitori per l'a.s. 2024/25.

Le domande di partecipazione possono essere presentate in una sola regione per tutte le tipologie di posto per le quali si ha titolo. La tempistica di presentazione prevede 30 giorni di tempo a partire dalle ore 14 della data di pubblicazione dei bandi e fino alle 23,59 del 29° giorno successivo a quello di apertura della funzione. La domanda deve essere presentata on line mediante la piattaforma Concorsi e procedure selettive sul sito www.miur.gov.it oppure sul sito www.inpa.gov.it.

E' previsto per la partecipazione un contributo di euro 10,00 per ogni tipologia di posto per la quale si presenta domanda. Il pagamento dovrà essere effettuato mediante la funzione "Pago in rete" e dichiarato nell'istanza, cui va allegata – a pena di esclusione – la ricevuta.

Questo concorso riservato ter rappresenta la prima procedura prevista dalla fase transitoria del PNRR ed ha delle caratteristiche di novità che abbiamo più volte comunicato. Ritorniamo sopra alla novità del "RISERVATO" perché da alcune domande di chiarimenti ricevute abbiamo notato una certa confusione tra i tre anni e il 30% di riserva.

TRE ANNI: è il **requisito** di accesso al concorso, se non si hanno altri requisiti, per la scuola secondaria ed è limite minimo di servizio anche non continuativo negli ultimi cinque anni di cui **uno deve essere** specifico della classe di concorso per cui si partecipa.

TRE ANNI: negli ultimi dieci anni svolti anche non continuativi per la scuola infanzia, primaria e secondaria **per accedere alla riserva del 30%** per solo una classe di concorso di cui si è svolto un anno specifico e per una sola Regione ..

.Precisiamo che non è possibile sommare giorni di supplenze appartenenti ad anni diversi ma i tre anni, svolti sempre nelle scuole statali, devono avere ciascuno almeno 180gg o continuamente dal 1 febbraio fino alla conclusione degli scrutini o al 30 giugno per la scuola dell'infanzia.

Per accedere alla riserva dei posti bisogna superare sia prova scritta che orale (e pratica per le classi di concorso che la prevedono).

Un'altra novità: a parità di punteggio si applica la "preferenze di genere" a favore del genere meno rappresentato. Così ad es. per la primaria, sia posto comune che sostegno, la preferenza di genere andrà agli uomini.

A proposito di assemblee e/o scioperi

Molti hanno evidenziato la confusione nell'autorizzare permessi per assemblee e garantire il diritto di sciopero relativamente all'indizione degli stessi da parte delle molteplici sigle sindacali esistenti sul territorio.

L'Ufficio Legale Snals fornisce pertanto il parere che segue:

Con la nota n. 4710 del 3 novembre 2023 il Ministero dell'istruzione e del merito ha fornito indicazioni in merito all'indizione delle assemblee sindacali in orario di servizio.

Secondo la predetta nota: *«Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, sono indette con specifico ordine del giorno: a) singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017; b) dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017; c) dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017».*

Pertanto, le assemblee potranno essere indette da: **SNALS CONFSAI - CISL FSUR - FLC CGIL - Federazione UIL SCUOLA RUA - Federazione GILDA UNAMS - ANIEF.**

Tanto non vale in merito al diritto di sciopero.

Infatti, lo stesso non può essere precluso o limitato, attesa la necessaria genericità della sua nozione comune presupposta dal precetto costituzionale, se non per quanto riguarda le modalità di erogazione dei servizi di pubblica utilità e dei servizi essenziali.

Lo stesso, pertanto, potrà essere proclamato anche da Organizzazioni Sindacali non rappresentative ma sempre nel rispetto dell'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali sottoscritto il 02.12.2020.

Una Nota n. 25091 del 05/11/23 del Direttore Generale Marche dal titolo "Indizioni assemblee sindacali in orario di servizio del personale scolastico. Richiamo adempimenti" richiama i Dirigenti scolastici a verificare "che le sigle richiedenti rientrano tra le organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCQN del 4/12/2017".

Un'altra novità: a parità di punteggio si applica la "preferenze di genere" a favore del gene-

Come comportarsi durante una proclamazione dello sciopero

Appena indetto lo sciopero il Dirigente invita per iscritto il personale a comunicare sempre per iscritto la propria adesione. Infatti si è liberi di: dichiarare l'adesione; di non aver maturato ancora alcuna decisione al riguardo, di non rispondere. Ma, una volta dichiarata la partecipazione, essa diventa irrevocabile. Comunque è da sottolineare che chi non aderisce al servizio deve essere prestato per le ore di calendario in quel giorno anche se è possibile lo scorrimento orario. Subito dopo il dirigente, valutato l'effetto previsto dalle dichiarazioni sul servizio didattico, comunica alle famiglie le modalità di funzionamento delle lezioni. Tale comunicazione è un obbligo della scuola e non degli insegnanti che non devono avvisare le famiglie sul loro comportamento il giorno dello sciopero.

Fin qui la normativa parla chiaro ma, il nostro è un settore dove ci sono minorenni, dichiarare di partecipare o meno allo sciopero diventa un atto di consapevole responsabilità specialmente nelle scuole infanzia, primaria e media.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO OBBLIGATORIE

L'art. 3 (c. 2-3) del D.Lgs. 14 gennaio 2008, n. 21, così come modificato dalla Legge di Stabilità 2023, stabilisce che: le **scuole** secondarie di primo e di secondo grado sono chiamate a svolgere nel corrente anno scolastico attività di orientamento per almeno 30 ore che dovranno essere documentate nel SIDI per poi essere trasferite nell'e-Portfolio delle competenze di ciascun studente. *Questa è solamente una delle novità previste dalla Riforma dell'orientamento,*

Nel primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado e in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, le attività consistono in moduli **di trenta ore** da svolgere in orario curricolare o extracurricolare, anche all'interno di progetti già in essere nell'istituzione scolastica.

A partire da quest'anno nelle classi terze, quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado, le attività di orientamento consistono in moduli curricolari anche superiori a trenta ore, nel limite delle risorse disponibili a legislazione vigente e nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa, da inserire anche nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Pertanto "I percorsi di orientamento si inseriscono strutturalmente nel primo biennio e negli ultimi tre anni di corso della scuola secondaria di secondo grado e nelle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, anche utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti (...), nonché specifici strumenti di supporto all'orientamento, individuati dalle Linee guida (...). Nel Piano dell'offerta formativa e sul sito istituzionale delle istituzioni scolastiche vengono indicate le iniziative di orientamento poste in essere".

DISPOSIZIONI CONCERNENTI LE AREE TECNOLOGICHE, LE FIGURE PROFESSIONALI NAZIONALI DI RIFERIMENTO DEGLI ITS ACADEMY E GLI STANDARD MINIMI DELLE COMPETENZE TECNOLOGICHE E TECNICO-PROFESSIONALI

Il D.M. n. 203 del 20.10.2023 “*Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali*”, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0055502 - Ingresso - 24/10/2023 - 09:39 ed è stato ammesso alla registrazione il 13/11/2023 n. 2797.

Con il Decreto in oggetto sono individuate, in relazione ai percorsi formativi di ciascun ITS Academy:

- a) le aree tecnologiche di riferimento;
- b) le figure professionali nazionali di riferimento, in relazione a ciascuna area tecnologica e agli eventuali ambiti in cui essa si articola a livello nazionale;
- c) gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali in relazione a ciascuna figura professionale e agli eventuali profili in cui essa si articola, classificati in termini di macro-competenze in esito;
- d) i diplomi rilasciati a conclusione dei percorsi formativi.

Si rimanda al testo del D.M. e ai relativi allegati pubblicati al link: <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/disposizioni-concernenti-le-aree-tecnologiche-le-figure-professionali-nazionali-di-riferimento-degli-its-academy-e-gli-standard-minimi-delle-competenz>

RISARCIMENTO AL COLLABORATORE SCOLASTICO

Nelle scuole di ogni ordine e grado è facile, purtroppo, che accadono incidenti e/o infortuni. E' successo che un collaboratore scolastico viene urtato violentemente, mentre andava in bagno e quindi non era nel suo spazio assegnato, durante l'intervallo da un alunno che correva nel corridoio procurandogli, nella conseguente caduta, la frattura di una gamba. Ora si è posto il problema, sul risarcimento dell'Inail, che secondo qualcuno, essendo il lavoratore non propriamente nelle mansioni del suo servizio, non potrà fruire dell'assicurazione e quindi del risarcimento.

Secondo la Corte di Cassazione con sentenza n. 17336 Sezione Lavoro, del 17/6/21 è indennizzabile il danno subito anche nell'ipotesi di rischio improprio non connesso allo svolgimento delle mansioni specifiche ma anche nel caso di incidente accaduto durante i trasferimenti nel posto di lavoro.

CONCORSO ORDINARIO POSTI PRIMARIA

II CONCORSO ORDINARIO, PER TITOLI ED ESAMI, PER I POSTI RELATIVI ALL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA

E' stato pubblicato l'avviso DGPER prot. 69436 del 22-11-2023 avente ad oggetto: “*Concorso ordinario, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale docente per i posti relativi all'insegnamento **dell'educazione motoria** nella **scuola primaria** Calendario delle prove scritte*”, con il quale si rende noto che “la prova scritta della procedura ordinaria, per titoli ed esami, finalizzata al reclutamento del personale docente per i posti relativi all'insegnamento

dell'educazione motoria nella scuola primaria si svolgerà il giorno **15 dicembre 2023 dalle ore 9.00** alle ore 10.40. Le operazioni di identificazione avranno inizio dalle **ore 08.00**".

Ulteriori informazioni e documentazione sono disponibili all'indirizzo: <https://www.miur.gov.it/web/guest/concorso-educazione-motoria>.

PEREQUAZIONE PENSIONI

Dal 20.11.2023 è in linea il cedolino pensione dicembre 2023 dove è applicato il conguaglio perequazione 2023 dello 0,80 con arretrati da gennaio 2023.

STIPENDI DIPENDENTI SCUOLA

Ancora una conferma, se ce ne fosse stato bisogno, che il personale della scuola ha uno stipendio tra i più bassi del pubblico impiego. Nell'ultimo report dell'Osservatorio INPS ha rivelato che gli stipendi del personale scolastico sono sotto la media degli stipendi dei dipendenti pubblici. La maggior parte di quest'ultimi, l'82,7%, ha un contratto a tempo indeterminato, con una media salariale annua di **38.083 euro**. Nel settore scolastico, invece, il precariato è particolarmente evidente con circa il 25% dei supplenti su 870.000 cattedre totali. **Sempre** all'interno del comparto si è evidenziata una disparità salariale dove gli insegnanti percepiscono meno di **30.000 euro annuali** e il personale Ata meno di **25.000 euro** mentre la media del restante personale pubblico, come già detto, è più alta, circa **34.150 euro**.

INCOMPATIBILITÀ, INCONFERIBILITÀ, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

In via generale, l'**ANAC (Autorità Nazionale AntiCorruzione)** è l'organo competente a svolgere attività di prevenzione della corruzione e anche competente a gestire le segnalazioni dei dipendenti pubblici riguardanti illeciti commessi all'interno della propria amministrazione e riconducibili a episodi di corruzione in senso ampio o a fenomeni di c.d. "malagestio". Sono predisposti moduli per l'invio all'Anac delle segnalazioni. con i quali i cittadini ed i soggetti pubblici e privati legittimati possono inviare segnalazioni.

Quello che è incomprensibile che anche un **condannato, anche se in primo grado, può continuare ad insegnare.**

Può succedere di avere come collega un condannato per mafia. L'aspirante al conferimento di supplenze nella scuola può partecipare alla procedura di inserimento nelle graduatorie anche se condannato per mafia o corruzione purché in via non definitiva. La legge n. 235 del 31 dicembre 2012 parla infatti di interdizione dai pubblici uffici del richiedente solo se la condanna per associazione mafiosa, traffico illegale di stupefacenti, corruzione nell'esercizio delle funzioni, delitto non colposo che preveda una pena inferiore a due anni, non abbia trovato provvedimento definitivo ed è ancora ai primi gradi di giudizio. Dati i tempi lunghi della nostra giustizia per arrivare a sentenza definitiva, c'è il rischio che nei prossimi anni scolastici una supplenza possa essere conferita ad un soggetto sul cui capo pende una sentenza di condanna.

CONCORSO IRC

Buone notizie per i docenti di religione cattolica: l'amministrazione ha confermato che il bando dei concorsi dovrebbero arrivare entro i primi mesi del 2024. Pronto anche il DPCM per l'assunzione degli insegnanti.

A dare notizia il sindacato FGU/Snadir, L'Amministrazione ha garantito che la macchina burocratica interministeriale (Ministero dell'istruzione e del merito, del Ministero dell'economia e finanza, del Ministero della funzione pubblica) per l'indizione dei due bandi concorsuali – da pubblicare tassativamente in simultanea – si è già messa in moto, dichiarandosi disponibile a riconvocare la Fgu/Snadir per gennaio per un "avanzamento lavori" che possa finalmente raggiungere il traguardo della pubblicazione dei bandi non oltre i primi due mesi del 2024, con l'avvio operativo delle procedure concorsuali per la primavera prossima

IL BULLISMO

Il bullismo, anche violento, nelle scuole sta diventando ogni giorno preoccupante. Per arginare tale fenomeno si cerca solo ora da intervenire con lo spauracchio del cinque in comportamento ma credo che si dovranno imporre ben altri deterrenti per contrastare tali autentiche manifestazioni di delinquenza minorile punibili con la legge ordinaria. Penso che le responsabilità di tali fenomeni debbano essere ricercati e ripartiti fra tutte le componenti della comunità educante: fra quei docenti che pensano di comportarsi con il solito deleterio buonismo italiano, fra genitori permissivi e difensori ad oltranza dei loro figli, e anche fra Dirigenti scolastici più portati a sostenere i genitori che i propri insegnanti.

VOTO DI CONDOTTA - Sentenze *

Il voto di condotta esprime un giudizio che investe sia la maturità personale complessiva della persona sia la sua capacità di interazione con l'ambiente, nonché il grado di inserimento in quel sistema di valori che sono da considerarsi fondanti della società e del vivere civile. Se dal PTOF non risultano indicatori precisi, il Consiglio di classe deve motivare l'abbassamento della valutazione mediante il ricorso ai criteri previsti dalla legge.

(Tar Lombardia, Sezione III, sentenza del 2 maggio 2023).

Anche i ritardi possono incidere sulla valutazione complessiva della condotta. E' un preciso obbligo dei genitori conoscere il contenuto del Piano triennale dell'offerta formativa nonché controllare le assenze e i ritardi dei figli. Con la conseguenza che gli stessi non possono lamentarsi della mancata comunicazione da parte della scuola dei ritardi, risultando il controllo un preciso obbligo dei genitori.

(Consiglio di Stato, sezione I, parere 9 novembre 2022).

Non è giustificato il voto di sei in condotta dato a tutti gli studenti di una classe per aver tenuto atteggiamenti "omertosi" durante il furto in aeroporto commesso da due studentesse di rientro da uno stage curriculare. L'abbassamento del voto in condotta non può essere infatti indiscriminato, ma deve tenere conto delle oggettive e singole responsabilità degli alunni.

(Tar Puglia, Sezione unite, sentenza del 12 settembre 2018).

Anche il mancato rispetto del Regolamento di Istituto pesa sul voto di condotta. Lo studente che è stato sospeso dalle lezioni per dieci giorni e poi obbligato di svolgere dieci ore di attività al di fuori dell'orario scolastico, con numerosi ritardi in ingresso può non essere ammesso all'esame di Stato se il suo comportamento complessivo non denota maturità né ravvedimento.

(Tar Campania, Sezione VIII, Sentenza del 15 maggio 2019).

*(da "Il Sole 24 Ore del lunedì 17 luglio 2023)

CONCORSI ORDINARI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I E II GRADO:

SINTESI DEI DD. MM. N. 205 E 206

Considerata la forte e ansiosa attesa, per gli interessati all'insegnamento, dell'avvio dei concorsi ritorniamo sull'argomento con uno studio sintetico delle procedure relative ai Decreti Ministeriali nn. 205 e 206 del 26 ottobre 2023. Questi bandi sono attesi entro il corrente mese di Dicembre. Dalla pubblicazione di ciascun bando sul Portale Unico del Reclutamento ci saranno 30 giorni di tempo per la presentazione delle domande che, presumibilmente scadranno verso la 2^ metà di gennaio 2024. La prova scritta non prima della metà di febbraio 2024.

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA (D.M. n. 206 del 26 ottobre 2023)

Il MIM ha pubblicato il decreto ministeriale n. 206 del 26 ottobre 2023 riguardante la procedura concorsuale relativa alla scuola dell'infanzia e primaria.

. La presentazione della domanda si potrà effettuare anche tramite Istanze online, dall'applicazione "*Piattaforma Concorsi e Procedure selettive*".

Nella domanda andrà comunicato l'avvenuto pagamento del contributo di segreteria di 10,00 euro per ogni procedura.

Inviata la domanda, i candidati riceveranno formale convocazione alla prova scritta tramite la pubblicazione degli elenchi nel sito dell'USR della regione destinataria della domanda.

I bandi possono prevedere, in caso di esiguo numero dei posti conferibili, l'aggregazione territoriale delle procedure concorsuali.

I bandi prevedono una riserva di posti, pari **al 30%** per ciascuna regione e per ciascuna tipologia di posto, in favore di coloro che hanno svolto, entro il termine di presentazione delle istanze di partecipazione al concorso, un servizio presso le istituzioni scolastiche statali di **almeno tre anni scolastici**, anche non continuativi, **nei dieci anni precedenti**.

La riserva di cui trattasi vale in un'unica regione e per le tipologie di posto per le quali il candidato abbia maturato un servizio di almeno un anno scolastico. Nel calcolo della percentuale dei posti riservati si procede con arrotondamento per difetto.

Requisiti di ammissione

Sono ammessi a partecipare alle procedure per i posti comuni di cui al presente decreto i candidati in possesso di uno dei seguenti titoli:

- titolo di abilitazione all'insegnamento conseguito presso i corsi di **laurea in scienze della formazione primaria** o analogo titolo conseguito all'estero e riconosciuto in Italia ai sensi della normativa vigente;

- **diploma magistrale** con valore di abilitazione o diploma sperimentale a indirizzo linguistico, conseguiti presso gli istituti magistrali, o analogo titolo di abilitazione conseguito all'estero e riconosciuto in Italia ai sensi della normativa vigente, conseguiti, comunque, entro **l'anno scolastico 2001/2002** e, in particolare:

per i posti comuni della scuola primaria, il candidato in possesso del titolo di studio conseguito entro l'anno scolastico 2001-2002, al termine dei corsi quadriennali e quinquennali sperimentali dell'istituto magistrale, iniziati entro l'anno scolastico 1997-1998 aventi valore di abilitazione ivi incluso il titolo di diploma di sperimentazione ad indirizzo linguistico di cui alla Circolare Ministeriale 11 febbraio 1991, n. 27;

per i posti comuni della scuola dell'infanzia, il candidato in possesso del titolo di studio conseguito entro l'anno scolastico 2001-2002, al termine dei corsi triennali e quinquennali sperimentali della scuola magistrale, ovvero dei corsi quadriennali o quinquennali sperimentali dell'istituto magistrale, iniziati entro l'anno scolastico 1997-1998 aventi valore di abilitazione ivi incluso il titolo di diploma di sperimentazione ad indirizzo linguistico di cui alla Circolare Ministeriale 11 febbraio 1991, n. 27.

Requisiti di ammissione per i posti di sostegno

Per le procedure per i posti di sostegno su infanzia e primaria, è richiesto inoltre il possesso dello specifico titolo di specializzazione sul sostegno conseguito ai sensi della normativa vigente o di analogo titolo di specializzazione conseguito all'estero e riconosciuto in Italia ai sensi della normativa vigente.

Articolazione del concorso

Il concorso si articola in una prova scritta, una prova orale e nella successiva valutazione dei titoli.

Prova preselettiva

Alla prova scritta è ammesso un numero di candidati pari a tre volte il numero dei posti messi a concorso nella singola regione per ciascuna procedura. Sono altresì ammessi alla prova scritta coloro che, all'esito della prova preselettiva, abbiano conseguito il medesimo punteggio dell'ultimo degli ammessi.

Il mancato superamento della prova preselettiva comporta l'esclusione dal prosieguo della procedura concorsuale. L'Amministrazione si riserva la possibilità, in ragione del numero di partecipanti alla prova preselettiva, di prevedere, ove necessario, la non contestualità delle prove, assicurandone comunque la trasparenza e l'omogeneità in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.

Prova scritta per i posti comuni e di sostegno

I candidati che abbiano presentato istanza di partecipazione al concorso secondo le modalità, i termini e nel rispetto dei requisiti di cui ai bandi previsti e abbiano superato l'eventuale prova preselettiva sono ammessi a sostenere una prova scritta computer-based, valida per tutte le tipologie di posto per le quali il candidato partecipa.

La durata della prova scritta è pari a 100 minuti ed è composta da cinquanta quesiti, così ripartiti:

- 40 quesiti volti all'accertamento delle conoscenze e competenze del candidato in ambito pedagogico (10), psicopedagogico (15) e didattico-metodologico (15);
- 5 quesiti sulla conoscenza della lingua inglese al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue;
- 5 quesiti sulle competenze digitali relative all'uso didattico delle tecnologie e dei dispositivi elettronici multimediali più efficaci per potenziare la qualità dell'apprendimento.

Prova orale

I candidati che superano la prova scritta sono ammessi a sostenere la prova orale.

La prova orale per i posti comuni è volta ad accertare in particolare le conoscenze e le competenze del candidato sulla specifica tipologia di posto per la quale partecipa anche con riferimento all'uso didattico delle tecnologie e dei dispositivi elettronici multimediali. A tal fine, nel corso della prova orale, si svolge altresì un test didattico specifico, consistente in una lezione simulata.

La prova orale per i posti di sostegno verte sul programma di cui al medesimo Allegato A e valuta la competenza del candidato nelle attività di sostegno all'alunno con disabilità.

La prova orale ha una durata massima complessiva di 30 minuti.

La prova orale per i posti comuni e di sostegno valuta altresì la capacità di comprensione e conversazione in lingua inglese almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Valutazione delle prove e dei titoli

Le commissioni giudicatrici dispongono di 250 punti, di cui cento per la prova scritta, cento per la prova orale e cinquanta per i titoli.

La commissione assegna alla **prova scritta** un punteggio massimo di 100 punti. La prova è superata dai candidati che conseguono il punteggio complessivo non **inferiore a 70 punti**.

La commissione assegna alla **prova orale** un punteggio massimo complessivo di 100 punti, sulla base dei quadri di riferimento per la valutazione della prova orale predisposti dalla commissione nazionale. La prova è superata dai candidati che conseguono un punteggio non **inferiore a 70 punti**.

La commissione, inoltre, assegna ai titoli accademici, scientifici, professionali di cui all'allegato B un punteggio massimo complessivo di 50 punti.

Programmi di esame

L'Allegato A, che è parte integrante del presente decreto, indica per ciascuna tipologia di posto:

- il programma di esame comune
- il programma di esame specifico per ciascuna tipologia di posto.

Graduatorie di merito regionali

La graduatoria dei vincitori, per ogni tipologia di posto, è compilata sulla base della somma dei punteggi riportati nelle prove e nella valutazione dei titoli, effettuata per i soli candidati che abbiano superato tutte le prove previste.

La predetta graduatoria è composta da un numero di soggetti pari, al massimo, ai posti previsti dal bando di concorso, Le graduatorie di merito sono approvate con decreto dal dirigente preposto all'USR responsabile della procedura concorsuale, sono trasmesse al sistema informativo del Ministero e sono pubblicate nell'albo e sul sito internet dell'USR. Per le tipologie di posto per le quali è disposta l'aggregazione interregionale delle procedure, sono approvate graduatorie distinte per ciascuna regione.

Le graduatorie hanno validità annuale a decorrere dall'anno scolastico successivo a quello di approvazione delle stesse e perdono efficacia con la pubblicazione delle graduatorie del concorso successivo e comunque alla scadenza del predetto periodo.

La rinuncia al ruolo da una delle graduatorie di merito regionali comporta esclusivamente la decadenza dalla graduatoria relativa.

SCUOLA SECONDARIA

D. M. n. 205 del 26/10/23

Il MIM ha pubblicato il decreto ministeriale n. 205 del 26 ottobre 2023 riguardante la procedura concorsuale relativa alla scuola secondaria di primo e secondo grado. **Il bando è atteso entro la fine dell'anno: la domanda entro 30 gg.**

Il decreto ministeriale disciplina:

a) in via ordinamentale, i concorsi per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli, su posto comune e di sostegno, del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado;

b) per la fase transitoria, entro il 31 dicembre 2024, uno o più concorsi per l'accesso ai ruoli, su posto comune e di sostegno, del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado, ai quali potranno altresì partecipare i candidati in possesso dei vecchi requisiti.

Si potrà scegliere una regione in cui la classe di concorso è bandita, nonché per le procedure di sostegno. Nello specifico, per la scuola secondaria si può concorrere per **massimo quattro procedure:**

- una classe di concorso della secondaria di primo grado;
- una classe di concorso della secondaria di II grado;
- sostegno primo grado;
- sostegno II grado.

Dalla pubblicazione del bando sul Portale Unico del Reclutamento ci **saranno 30 giorni di tempo** per la presentazione delle domande. La presentazione della domanda si potrà effettuare anche tramite Istanze online, dall'applicazione "*Piattaforma Concorsi e Procedure selettive*".

Nella domanda andrà comunicato l'avvenuto pagamento del contributo di **segreteria di 10,00 euro** per ogni procedura.

Inviata la domanda, i candidati riceveranno formale convocazione alla prova scritta tramite la pubblicazione degli elenchi nel sito dell'USR della regione destinataria della domanda.

Con decreto del Direttore generale per il personale scolastico possono essere previste ulteriori aggregazioni in caso di esiguo numero di aspiranti.

I bandi prevedono una riserva di posti, pari al **30% per ciascuna regione**, classe di concorso e tipologia di posto, in favore di coloro che hanno svolto, entro il termine di presentazione delle istanze di partecipazione al concorso, un servizio presso le istituzioni scolastiche statali di **almeno tre anni scolastici**, anche non continuativi, **nei dieci anni precedenti**.

La riserva di cui trattasi vale in un'unica regione e per le classi di concorso o tipologie di posto per le quali il candidato abbia maturato un servizio di almeno un anno scolastico.

Requisiti di ammissione per una classe di concorso

Per i docenti – tabella A del DPR 19/2016 – è sufficiente uno dei sotto riportati requisiti:

- laurea o diploma AFAM di II livello o titolo equipollente o equiparato coerente con la classe di concorso oggetto del concorso e abilitazione per la specifica classe di concorso;
- tre anni di servizio negli ultimi cinque, entro il termine di presentazione della domanda, svolti presso le scuole statali, anche non continuativi, di cui almeno uno specifico;
- laurea coerente con la classe di concorso oggetto del concorso e 24 CFU conseguiti entro il 31 ottobre 2022.

Per gli ITP – tabella B del DPR 19/2016 – sufficiente uno dei sotto riportati requisiti:

- laurea di primo livello e abilitazione;
- diploma di accesso alla classe di concorso (sono ammessi a partecipare alle procedure concorsuali bandite entro il 31 dicembre 2024 relative ai posti di insegnante tecnico-pratico i candidati in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di classi di concorso).

Requisiti di ammissione per i posti di sostegno

Necessario il diploma di specializzazione conseguito ai sensi del DM n. 249/2010 per il grado di scuola richiesto (il titolo deve essere conseguito entro la scadenza per la presentazione della domanda).

Articolazione del concorso

Il concorso si articola in una prova scritta, una prova orale e nella successiva valutazione dei titoli. Qualora a livello regionale e per ciascuna distinta procedura il numero dei candidati sia superiore a quattro volte il numero dei posti messi a concorso e, comunque, non inferiore a 250 è previsto lo svolgimento di un test di preselezione di tipo computer-based.

Prova preselettiva

Alla prova scritta è ammesso un numero di candidati pari a tre volte il numero dei posti messi a concorso nella singola regione per ciascuna procedura. Sono altresì ammessi alla prova scritta coloro che, all'esito della prova preselettiva, abbiano conseguito il medesimo punteggio dell'ultimo degli ammessi.

Il mancato superamento della prova preselettiva comporta l'esclusione dal prosieguo della procedura concorsuale. L'amministrazione si riserva la possibilità, in ragione del numero di partecipanti alla prova preselettiva, di prevedere, ove necessario, la non contestualità delle prove, assicurandone comunque la trasparenza e l'omogeneità in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti. Non si dà luogo alla previa pubblicazione dei quesiti.

Prova scritta per i posti comuni e di sostegno

I candidati che abbiano presentato istanza di partecipazione al concorso secondo le modalità, i termini e nel rispetto dei requisiti di cui ai bandi previsti e abbiano superato l'eventuale prova preselettiva sono ammessi a sostenere una prova scritta computer-based, valida per tutte le classi di concorso e le tipologie di posto per le quali partecipano.

In particolare, il candidato che partecipa per due classi di concorso e per il sostegno sostiene una sola prova scritta e il risultato ottenuto nell'unica prova svolta viene riportato nelle diverse procedure di partecipazione.

- 40 quesiti volti all'accertamento delle conoscenze e competenze del candidato in ambito pedagogico (10), psicopedagogico (15) e didattico-metodologico (15);
- 5 quesiti sulla conoscenza della lingua inglese al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue;
- 5 quesiti sulle competenze digitali relative all'uso didattico delle tecnologie e dei dispositivi elettronici multimediali più efficaci per potenziare la qualità dell'apprendimento.

Non è prevista la pubblicazione dei quesiti.

Prova orale

I candidati che superano la prova scritta sono ammessi a sostenere la prova orale.

La prova orale per i posti comuni è volta ad accertare le conoscenze e le competenze del candidato sulla disciplina della classe di concorso per la quale partecipa, secondo quanto previsto dall'Allegato A, anche con riferimento all'uso didattico delle tecnologie e dei dispositivi elettronici multimediali.

La prova orale per i posti di sostegno verte sul programma di cui al medesimo Allegato A e valuta la competenza del candidato nelle attività di sostegno all'alunno con disabilità. Nel corso della prova orale si svolge anche un apposito test didattico specifico, consistente in una lezione simulata.

La prova orale ha una durata massima complessiva di 45 minuti.

L'Allegato A individua le classi di concorso per le quali è svolta, nell'ambito della prova orale, la prova pratica e ne definisce i criteri di predisposizione da parte delle commissioni giudicatrici e le tempistiche di svolgimento. Per le classi di concorso A-24, A-25 e B-02 la prova orale è condotta nella lingua straniera oggetto di insegnamento.

La prova orale per i posti comuni e di sostegno valuta altresì la capacità di comprensione e conversazione in lingua inglese almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue ad eccezione dei candidati per le classi di concorso A-24, A-25 e B-02 per la lingua inglese.

Valutazione delle prove e dei titoli

Le commissioni giudicatrici dispongono di 250 punti, di cui cento per la prova scritta, cento per la prova orale e cinquanta per i titoli.

La commissione assegna alla prova scritta un punteggio massimo di 100 punti. La prova è superata dai candidati che conseguano il punteggio complessivo non inferiore a 70 punti.

La commissione assegna alla prova orale un punteggio massimo complessivo di 100 punti, sulla base dei quadri di riferimento per la valutazione della prova orale predisposti dalla commissione nazionale.

La prova è superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a 70 punti.

Il voto della prova orale è dato dalla media aritmetica delle rispettive valutazioni. Superano la prova orale i candidati che conseguono un punteggio complessivo minimo di 70 punti su 100.

La commissione, inoltre, assegna ai titoli accademici, scientifici, professionali di cui all'allegato B un punteggio massimo complessivo di 50 punti.

Programmi di esame

L'Allegato A, che è parte integrante del presente decreto, indica per ciascuna tipologia di posto:

- il programma di esame comune
- il programma di esame specifico per ciascuna classe di concorso e tipologia di posto.

Titoli valutabili e relativo punteggio

L'Allegato B, che costituisce parte integrante del decreto, identifica i titoli valutabili nei concorsi per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado, su posto comune e di sostegno, e la ripartizione dei relativi punteggi.

Graduatorie di merito regionali

La commissione giudicatrice, a seguito degli esiti della prova scritta, della prova orale e della valutazione dei titoli, procede alla compilazione delle **graduatorie di merito regionali** distinte per classe di concorso e tipologia di posto.

La graduatoria dei vincitori, per ogni classe di concorso e per il sostegno, è compilata sulla base della somma dei punteggi riportati nelle prove e nella valutazione dei titoli, effettuata per i soli candidati che abbiano superato tutte le prove previste.

La predetta graduatoria è composta da un numero di soggetti pari, al massimo, ai posti previsti dal bando di concorso. Le graduatorie di merito sono approvate con decreto dal dirigente preposto all'USR responsabile della procedura concorsuale, sono trasmesse al sistema informativo del Ministero e sono pubblicate nell'albo e sul sito internet dell'USR.

Per le classi di concorso per le quali è disposta l'aggregazione interregionale delle procedure, sono approvate graduatorie distinte per ciascuna regione.

Le graduatorie hanno **validità annuale** a decorrere dall'anno scolastico successivo a quello di approvazione delle stesse e perdono efficacia con la pubblicazione delle graduatorie del concorso successivo e comunque alla scadenza del predetto periodo.

La rinuncia al ruolo da una delle graduatorie di merito regionali comporta esclusivamente la decadenza dalla graduatoria relativa.

CONCORSO DIRIGENTI SCOLASTICI

Sono stati autorizzati 979 posti di dirigenti scolastici con il DPCM del 3/10/23 per gli anni scolastici 2023/24 – 2024/25 – 2025/26. Si è in attesa del bando che verrà pubblicato probabilmente entro il mese. Per la partecipazione occorre essere di ruolo e aver prestato un servizio di almeno cinque anni anche a tempo determinato nelle scuole statali.

LE DATE DI PAGAMENTO STIPENDIO E TREDICESIMA

Come è noto a dicembre vengono erogati lo stipendio e la tredicesima, un bonus annuale essenziale. Per i pensionati il bonus tredicesima è già stato erogato dal 1° di dicembre. Per i lavoratori dipendenti, sia del settore pubblico che privato, i tempi di erogazione possono variare. Nel settore pensionistico, compreso assegno sociale e invalidità civile, il pagamento è fissato per il primo giorno bancabile, quest'anno corrispondente a venerdì 1 dicembre. Nel caso dei dipendenti della scuola le date sono diversificate:

14 dicembre: destinata agli insegnanti delle scuole dell'infanzia e primaria.

16 dicembre: per il personale insegnante supplente temporaneo.

15 dicembre: per il personale gestito dalle direzioni provinciali del Tesoro con ruoli di spesa fissa.

16 dicembre: per altri dipendenti pubblici.

ARRIVANO: FESTIVITA' - RECITE - SPETTACOLI

Come è tradizione, prima del Natale molte scuole del primo ciclo animano lodevoli iniziative di recite e spettacoli che vedono attori e protagonisti i piccoli alunni che vengono con vari dispositivi fotografati e ripresi in video dai loro parenti. E' del tutto naturale che da parte dei genitori in tale contesto di festività vogliano immortalare questi momenti di felicità. Dobbiamo però ricordare che le immagini dei minori di età inferiore ai 18 anni godono di una tutela particolarmente severa. La violazione del diritto alla riservatezza e alla protezione delle immagini dei minori, in caso di circolazione incontrollata delle stesse, sono soggette a rigide sanzioni. **E di questo riteniamo che deve essere fatto presente da parte della scuola ai genitori ricordando loro che tutte le riprese svolte all'interno di queste manifestazioni devono rimanere in ambito privato** Qualora si voglia diffonderle sui social media, è necessario il consenso dei genitori degli alunni raffigurati. Certo, la cosa non è tanto di facile attuazione ma ciò è stato confermato dal Garante della Privacy pubblicato, sul proprio sito ufficiale.

IMPORTANTE – La tutela della privacy scatta anche per gruppi social nati spontaneamente tra colleghi. *“Capita spesso che gli insegnanti creino un gruppo su una app di messaggiera istantanea per trattare temi relativi alla vita scolastica,talvolta capita che poi dal gruppo / chat continui a far parte un ex insegnante magari da poco andato in pensione ... può venire a conoscenza di vicende relative a ciò che capita in classe e ancora di opinioni degli insegnanti ... Sono tutte situazioni che non vanno prese sottogamba e chbe, anzi, vanno analizzate sotto il profilo dei rischi per la protezione dei dati...”* **“Italia Oggi” del 5/12/23 pag. 45**

RISCATTO LAUREA “Agevolato”: *se la domanda on line è inviata entro le ore 23.59 del 31.12.2023 si ottiene un risparmio*

E' sempre possibile riscattare la durata legale degli studi universitari “a costo agevolato”.

Riguarda i dipendenti scuola con contributi POST 1995 in servizio presso scuole statali, scuole infanzia gestite dai Comuni, scuole paritarie.

AUMENTO PENSIONE Firmato il decreto M.E.F. relativo all'aumento delle pensioni dal 1.01.2024

Il Ministero Economia Finanze, con comunicato stampa del 27/11/2023, precisa che è stato firmato il decreto M.E.F. che dispone la perequazione delle pensioni spettante per l'anno 2023, con decorrenza 01/01/2024.

E' prevista una aliquota provvisoria pari a 5,40%. l'aumento mensile netto pagato, interessa tutti i pensionati, compresi quelli cessati dal 01/09/2023.



In occasione del Santo Natale

la Segreteria Provinciale dello Snals

Augura a tutto il personale della scuola

Buon Natale e Felice Anno nuovo

TESSERAMENTO SNALS-Confisal

L'adesione al sindacato del personale di ruolo in servizio nella provincia avviene esclusivamente mediante sottoscrizione di delega.

L'iscrizione per contanti è ammessa per i supplenti temporanei, per aspiranti a supplenze e per il personale di ruolo in servizio in altra provincia e, eccezionalmente, per i pensionati.

Tale iscrizione è valida 12 mesi dalla data di adesione. Per le quote per l'iscrizione in contanti chiedere in Sindacato

Il versamento della quota può effettuarsi presso la sede sindacale o tramite bonifico: **IT43E0326815800052898267781 intestato a Segreteria Provinciale SNALS** di Taranto.

Agli iscritti in regola con il tesseramento, per contanti e/o per delega, è rinnovata l'assicurazione di RC e infortuni.

A tutti si rivolge l'invito ad utilizzare il telefono solo per brevi informazioni.

SNALS—CONFISAL

SEGRETERIA PROVINCIALE TARANTO

C.SO ITALIA 63/G

TEL. 0997302194—FAX 0997309411

MAIL — puglia.ta@snals.it

Web - www.snalstaranto.eu